

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3686 del 06/07/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di CASTELFRANCO EMILIA (MO), via PAROLLARA n. 20, richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA. Rif. SUAP n. 23/2026 Prat. Sinadoc n. 4782/2026
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3833 del 01/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sei LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di CASTELFRANCO EMILIA (MO), via PAROLLARA n. 20, richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Rif. SUAP n. 23/2026

Prat. Sinadoc n. 4782/2026

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 407 del 24/01/2025 e rilasciata dal SUAP il 06/02/2025;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara in data 23/01/2026 (protocollo SUAP n.1539) e acquisita da ARPAE con prot. n. 15508 del 27/01/2026 dalla ditta **SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS** (P.IVA. 02546540366), con sede legale in via Albareto n. 792 a Modena, per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento di bovini da latte svolta presso lo stabilimento ubicato in **via PAROLLARA n. 20** Comune di **CASTELFRANCO EMILIA (MO)** sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; (modifica)
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in

AUA - pagina 1 di 4

materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- D.G.R. n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”;
- D.G.R. n.4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE 309 del 28/06/2023 “DECRETO ODORI”;
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs.152/06, recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n.4/2007, “Adeguamenti normativi in materia ambientale”. Modifiche leggi regionali” - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”;
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024 e smi);
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la L. 574/96, l'art.112 del Dlgs 152/06 e la D.G.R. n. 1395 del 09/10/2006.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 22857 del 05/02/2026, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 25725 del 10/02/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 31618 del 18/02/2026, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 54078 del 24/03/2026, tramite SUAP, al fine di qualificare l'allevamento come intensivo o non intensivo, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 74416 del 23/04/2026, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- con nota protocollo n. 96841 del 27/05/2026, Arpae ha nuovamente avviato la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri di conformità urbanistica necessario ai fini del rilascio dell'AUA, alla luce delle integrazioni pervenute;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, ai fini delle emissioni in atmosfera, espresso dal Comune di Castelfranco Emilia, protocollo n. 10208 del 12/03/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 46370 del 12/03/2026, qualora l'allevamento non si caratterizzi come allevamento di tipo intensivo; tale parere è stato confermato dal Comune con prot. 21617 del 29/05/2026 acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 98973 del 29/05/2026, non caratterizzandosi

come allevamento intensivo;

- contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, protocollo n. 79716 del 30/04/2026, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente; / al rilascio dell'AUA in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
2. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla determinazione DET-AMB-2025-407 del 24/01/2025, emessa da ARPAE Modena per lo stabilimento di **via PAROLLARA n. 20** in Comune di **CASTELFRANCO EMILIA (MO)**, a favore del legale rappresentante pro tempore della ditta **SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS** (P.IVA. 02546540366), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006	Arpae
EMISSIONI IN ATMOSFERA	C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Dlgs n.152/2006	Arpae

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di*

vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art. 112 del Dlgs n.152/2006”;

- *Allegato C “Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Dlgs n.152/2006”;*

4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP dell’Unione Comuni del Sorbara (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
 - **per quanto riguarda le emissioni in atmosfera**, dalla data di messa in esercizio delle emissioni in atmosfera nella configurazione autorizzata con il presente atto, ovvero;
 - **per quanto riguarda la gestione degli effluenti zootecnici**, dal giorno di rilascio da parte del SUAP
6. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell’AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione DET-AMB-2025-407 del 24/01/2025, pertanto con **validità fino al 06/02/2040**, e che il rinnovo deve essere presentato all’autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all’articolo 5 del DPR n.59/2013;
7. di DARE ATTO inoltre che:
 - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di RENDERE NOTO che:
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell’Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell’atto ovvero da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 4782/2026

ALLEGATO B

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS**, presso lo stabilimento sito in **via PAROLLARA n. 20 a CASTELFRANCO EMILIA (MO)**, codice aziendale 006MO149 svolge l'attività di allevamento di bovini da latte.

La ditta ha comunicato la volontà di procedere alla modifica della conduzione della stalla denominata F1-F2, in quanto non verrà attuata la prevista stabulazione a lettiera permanente ma verranno usate le cuccette testa a testa già presenti in azienda.

La modifica richiesta non comporta la variazione dello stoccaggio dei reflui, nella loro distribuzione e del numero di capi allevati.

pertanto, relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA.

ISTRUTTORIA

VISTA la Relazione tecnica - Rev.1 allegata alla domanda di modifica sostanziale di AUA e riferita alla configurazione dell'allevamento per cui è richiesta l'AUA;

VISTA anche la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in anteprima di modifica n. 42 acquisita agli atti con protocollo n. PG/2026/74416 del 23/04/2026 contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

l'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere gli effluenti palabili e non palabili prodotti, nella configurazione di progetto;

la dotazione di terreni per lo spandimento è adeguata al quantitativo di azoto presente negli effluenti prodotti;

la ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare "Comunicazione di Utilizzazione Agronomica" nel software del Servizio di

Accesso unificato alle applicazioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (SIAR) della Regione Emilia Romagna;

la ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

la comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti, ai sensi del medesimo Regolamento;

ogni modifica della comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (SIAR);

per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR 59/2013.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006.

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS**, presso lo stabilimento sito in **via PAROLLARA n. 20 a CASTELFRANCO EMILIA (MO)**, svolge l'attività di allevamento di bovini da latte.

La ditta è autorizzata con determina n. 407 del 24/01/2025 per la seguente configurazione: nel sito sono presenti, oltre ai ricoveri per l'allevamento del bestiame, un impianto tecnologico adibito a mangimificio che non prevede emissioni convogliate, un impianto a biogas in disuso, gli stoccaggi dei reflui zootecnici ed i fabbricati ad uso ricovero attrezzi e fienili; è inoltre presente un separatore rotante sopra la platea I. Con l'ampliamento autorizzato, si passa da 930 capi a 1170 capi di cui 660 in produzione.

L'unica modifica che interviene rispetto a quanto autorizzato riguarda la stalla F1-F2, in quanto non verrà attuata una stabulazione a lettiera permanente ma verranno usate le cuccette testa a testa già presenti in azienda.

La modifica richiesta non comporta la variazione dello stoccaggio dei reflui, nella loro distribuzione, del numero di capi, della modalità di stoccaggio dei cereali.

1 - Emissioni diffuse

Tabella 1				
Categoria e stabulazione	Posti massimi n.	Tecniche per il contenimento dell'emissione ammoniacale applicate	Emissione di ammoniaca	
			kg/capo/a	kg/anno
RIMONTA VACCHE DA LATTE STABULAZIONE LIBERA CON PAGLIA TOTALE (STALLA K)	180	coibentazione delle coperture ricoveri;	6,48	1.166
		ventilazione artificiale di soccorso estivo (canali di vento, cascate di vento);		
		corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami;		
		corsia con pavimento pieno e rimozione > 4 v/d;		
		lettiera piana con corsia di alimentazione: frequenza: aggiunta materiale di lettiera < 7 giorni;		
		lettiera piana con corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera > 90 giorni		

RIMONTA VACCHE DA LATTE STABULAZIONE LIBERA CON PAGLIA TOTALE (STALLA K1)	150	coibentazione delle coperture ricoveri;	6,48	972
		ventilazione artificiale di soccorso estivo (canali di vento, cascate di vento);		
		corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami;		
		corsia con pavimento pieno e rimozione > 4 v/d;		
		lettieria piana con corsia di alimentazione: frequenza: aggiunta materiale di lettiera < 7 giorni;		
		lettieria piana con corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera > 90 giorni		
VACCHE DA LATTE IN PRODUZIONE STABULAZIONE LIBERA CON CUCCETTE CON PAGLIA (TESTA A TESTA) (STALLA F)	350	coibentazione delle coperture ricoveri;	15,36	5.376
		ventilazione artificiale di soccorso estivo (canali di vento, cascate di vento);		
		corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami;		
		lettieria inclinata con pulizia corsie di accumulo meno che quotidiana		
VACCHE DA LATTE IN PRODUZIONE STABULAZIONE LIBERA CON CUCCETTE CON PAGLIA (TESTA A TESTA) (STALLA F1+F2)	230	coibentazione delle coperture ricoveri;	15,36	3.533
		ventilazione artificiale di soccorso estivo (canali di vento, cascate di vento);		
		corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami;		
		lettieria inclinata con pulizia corsie di accumulo meno che quotidiana		
VACCHE DA LATTE IN ASCIUTTA STABULAZIONE LIBERA SU LETTIERA PERMANENTE (STALLA F3)	80	coibentazione delle coperture ricoveri;	14,91	1.192
		ventilazione artificiale di soccorso estivo (canali di vento, cascate di vento);		
		corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami;		
		lettieria piana con corsia di alimentazione: frequenza: aggiunta materiale di lettiera < 7 giorni;		
		lettieria piana con corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera > 90 giorni		
VITELLI IN SVEZZAMENTO (0-6 MESI) STABULAZIONE LIBERA CON PAGLIA TOTALE (STALLA K1)	180	coibentazione delle coperture ricoveri;	2,16	388
		ventilazione artificiale di soccorso estivo (canali di vento, cascate di vento);		
		corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami;		

		corsia con pavimento pieno e rimozione > 4 v/d;		
		lettiera piana con corsia di alimentazione: frequenza: aggiunta materiale di lettiera < 7 giorni;		
		lettiera piana con corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera > 90 giorni		
Totali	1.170			12.627

Tabella 2		
Volume	Trattamento	Emissioni di ammoniaca da trattamento kg/anno
100%	Separazione media efficienza (separazione a rulli e compressione elicoidale)	1.032

Tabella 3			
Stoccaggi per gli effluenti zootecnici			
Stoccaggi per effluenti non palabili (liquami)			
Descrizione	SITUAZIONE ATTUALE Capacità m³	SITUAZIONE FUTURA da PROGETTO Capacità m³	Descrizione della Tecnica BAT adottata
VASCA IN CEMENTO SCOPERTA (E)	1450	-	
VASCA IN CEMENTO (B)	7790	-	
VASCA IN CEMENTO SCOPERTA (C)	10850	10850	Liquami - 16.a.1 - riduzione rapporto superficie/volume (<0,2)
VASCA IN CEMENTO COPERTA (A) ex biogas		2222	Liquami - 16.b.1 - copertura flessibile (a tenda)
VASCA IN CEMENTO COPERTA (D) ex biogas		2666	Liquami - 16.b.1 - copertura flessibile (a tenda)
Totale	20090	15738	
VASCA IN CEMENTO (B), 7790 m ³ usata in emergenza, Liquami - REF: lagone o vasca scoperta			

Stoccaggi per effluenti palabili (letami, separato solido)			
Descrizione	SITUAZIONE ATTUALE Capacità m ²	SITUAZIONE FUTURA Capacità m ²	Descrizione della Tecnica BAT adottata
PLATEA SCOPERTA (I)	1355	1355	Palabili - REF: cumulo scoperto
PLATEA SCOPERTA (H)	280	280	
Totale	1635	1635	

Emissione ammoniacale da STOCCAGGI (kg/a)	
SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE FUTURA DA PROGETTO
8.755	6.861

Tabella 4		
Distribuzione degli effluenti - PROPOSTA AZIENDALE		
Descrizione della tecnica di distribuzione	Tecnica BAT	Percentuale di applicazione della tecnica
Liquami - 21.b. - a bande (a raso in strisce)	SI	40%
Liquami - REF: a tutto campo senza interrimento	NO	20%
Liquami - 21.c. - iniezione superficiale (solchi aperti)	SI	40%
Palabili - incorporazione entro 24 ore	SI	100%
Emissione ammoniacale da DISTRIBUZIONE kg/a		
10.045		

Tabella 5		
Saldo emissivo dell'allevamento: la sua posizione rispetto alla situazione di riferimento (REF)		
	Condizione proposta dall'allevamento Kg/NH ₃ anno	Riduzione rispetto al REF
dai ricoveri	12.632	31,9%
dal trattamento	1.032	-%
dallo stoccaggio	6.816	41,6%

dalla distribuzione	10.045	12,3%
Totale	30.525	26,8%

Sul registro delle utilizzazioni agronomiche dovrà essere sempre indicata la tecnica di spandimento utilizzata.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà svolta sul registro delle fertilizzazioni agronomiche su base annuale, per questo la ditta dovrà utilizzare il fac simile di registro in allegato che contiene le modalità di registrazione e calcolo dell'emissione in atmosfera nella fase di distribuzione, nonché la descrizione delle tecniche applicabili in fase di distribuzione.

2 - Dati generali

Tabella 6	
Consumo di materie prime	
Descrizione materia prima	Quantità impiegata t/anno
FORAGGI	4.500
MANGIMI (orzo, mais, nucleo, grano tenero, soia)	3.400

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 407 del 24/01/2025;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA, la documentazione a completamento pervenuta ad Arpae Modena il 10/02/2026 e le relative integrazioni pervenute ad Arpae Modena il 23/04/2026,

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti alle emissioni in atmosfera:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, ai fini delle emissioni in atmosfera, espresso dal Comune di Castelfranco Emilia, protocollo n. 10208 del 12/03/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 46370 del 12/03/2026, qualora l'allevamento non si caratterizzi come allevamento di tipo intensivo; tale parere è stato confermato dal Comune con prot. 21617 del 29/05/2026 acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 98973 del 29/05/2026, non caratterizzandosi come allevamento intensivo;
- contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, protocollo n. 79716 del 30/04/2026, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in cui è evidenziato che:
 - le emissioni di ammoniaca provenienti dall'allevamento nelle diverse fasi di stabulazione degli animali, nonché di stoccaggio e distribuzione degli effluenti, sono state calcolate mediante BAT-Tool Plus;
 - i dati relativi alle emissioni della situazione di progetto derivano dall'elaborazione effettuata da questa Agenzia (che coincide con quella presentata dalla Ditta);

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Per l'esercizio dell'attività il gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. La ditta è tenuta a rispettare le condizioni indicate nella tabella 1 in termini di posti massimi, categorie di bovini allevati, tipologie stabulative e tecniche adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera.
2. La comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici deve essere sempre coerente con l'assetto impiantistico autorizzato per le emissioni in atmosfera.
3. La ditta può usare tutte le tecniche ammesse dalla normativa in vigore per la distribuzione degli effluenti, fermo restando l'obbligo di raggiungere le riduzioni fissate alla Tab. 5. In allegato alla presente autorizzazione è fornito un modello di registro da seguire.
4. Il gestore è tenuto a comunicare preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e comunque ogni modifica che possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.
5. per la vasca in cemento denominata "B", utilizzata solo per le emergenze, deve essere inviata specifica comunicazione al momento dell'utilizzazione, specificando il motivo dell'emergenza e l'inizio e la fine dell'utilizzo della stessa, per un eventuale ricalcolo delle emissioni in atmosfera. Deve comunque essere soggetta ai collaudi decennali;
6. In caso di emergenza ambientale, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima Arpae di Modena telefonicamente. Successivamente, il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

Allegati:

- 1) Registro delle fertilizzazioni

Documenti di riferimento: planimetria emissioni (rif. prot. Arpae n. 15508 del 27.01.2026 - Tav4b_Variante)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.